VareseNews

“Belle speranze”, erano i ventenni degli anni Ottanta

Pubblicato: Giovedì 24 Novembre 2011

Venerdì 25 novembre alle **ore 18**, **Riccardo Ielmini, autore di “Belle speranze”** (**Pietro Macchione editore**), sarà ospite della **Biblioteca di Laveno Mombello** per presentare, insieme a **Michele Mancino**, giornalista di Varesenews , la raccolta di racconti che ha vinto il **Premio Chiara Inediti 2011**.
Cinque storie a struttura circolare con al centro una generazione (i ventenni degli anni Ottanta) che ha pagato il prezzo più alto per una giovinezza rimasta tale, cristallizzata dalle sue maledizioni, **eroina e aids**. Persone, appunto, di belle speranze, che hanno dovuto abdicare all’esistenza troppo presto. «Li vedevo – dice lo scrittore – girare nel paese. Erano belli, pieni di avvenire, per noi più piccoli, dei miti. Chissà cosa sarebbero diventati. Chissà cosa avrebbero fatto».
In questo romanzo – perché è tale, nonostante **Ielmini** lo abbia travestito da raccolta di racconti – ci sono alcuni feticci del nostro tempo: il calcio di periferia, il **prete e la parrocchia**, il **militare**, **l’agente** segreto che utilizza il nome dell’autore , il **clochard**.
E poi c’è la bella scrittura. Ielmini usa le parole con responsabilità. Mai a caso. Fuori posto c’è poco o nulla. Allenarsi da poeta, dunque, gli è servito molto. Figlio di uno «stanco democristiano», con i suoi 38 anni, Riccardo Ielmini è qualcosa di più di una bella speranza.

_____

Riccardo Ielmini
Belle Speranze
Pietro Macchione Editore, 2011

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it